

ERMANNANO BAROVERO



Titolo: UNGHIE

Anno: 1994

Tecnica: tecnica mista su ferro zincato.

Dimensioni: 80 x 120 cm

Ubicazione: casa privata, Piazza Buniva 30

ERMANNANO BAROVERO

Ermanno Barovero è nato il 7 luglio 1956 a Torino ed è docente di Tecniche dell'Incisione presso l'Accademia Albertina presso la stessa città. Nel 1977 ha iniziato la sua attività espositiva polivalente presso la Galleria L'Approdo di Torino con Art Sans Frontieres, poi ha esposto al Teatro Pellico con Informale come Maniera con la presentazione di Pino Mantovani. In seguito ha avuto altre collaborazioni: ricordiamo quella con la Galleria Weber e nel 1984 con "Il Quadrato" di Anna Rosso a Chieri e l'incontro con Angelo Dragone. Nel 1986 ha partecipato a quella collettiva che in parte segnò un capitolo indicativo degli anni '80: Docks Dora, presso l'omonimo scalo merci di Torino che gli ha permesso di conoscere Franz Paludetto. Nel 2003 la sua personale alla Galleria Prati di Palermo, La Quinta Stagione, è stata presentata da Francesco Casorati che gli è stato maestro e al quale l'artista è legato da lunga amicizia. Nel 2006 ha esposto assieme a Francesco Preverino nella manifestazione Superfici in equilibrio a cura di Daniele Crippa.

UNGHIE

Questa scultura in lamiera dipinta è una sorta di inquietante arto alieno, artigliato e sanguinante, appoggiato al candido muro di una casa, come a sottolinearne l'estraneità dal mondo. La decontestualizzazione porta questo elemento ambiguamente inquietante e minaccioso entro un tranquillo paesino di campagna, che non sospetta alcunché rispetto a questo pericolo imminente. Ad uno sguardo più approfondito ci si accorge che l'opera ha una matrice naturalistica: rappresenta una cozza oppure, a seconda dei punti di vista, un'ala che si allunga, su cui sembrano siano stati impiantati dei chiodi o degli artigli rossi.